PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE
PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
SERVIZIO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Al Servizio competente per l'AIA
SEDE

Provincia di Taranto
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0041941/2022 del 15/12/2022
Firmatario: VALERIA CASULLI, ANIELLO POLIGNANO

Oggetto: Serveco Srl – Procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA (D.D. 53 del 020/08/2016) dell'impianto complesso per lo stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), trattamento fisico, raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare di rifiuti urbani (ad esclusione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati) e di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sito nel Comune di Martina Franca (TA), così come disposto con D.D. 1023 del 31/08/2021 dalla Provincia di Taranto - Codice IPPC 5.1.b.c.d / 5.3.b.2 / 5.3.a.3 / 5.5
Valutazione d'Incidenza. Conferenza dei Servizi del 16/12/2022.

Si fa riferimento alla documentazione pubblicata sul portale istituzionale di questo Ente relativa al procedimento di rinnovo AIA in oggetto al fine dell'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza (ex DPR 397/1997).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'installazione esistente ovvero l'impianto complesso IPPC oggetto di riesame è denominato "Impianto complesso per lo stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), trattamento fisico, raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare di rifiuti urbani (ad esclusione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati) e di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi".

Lo stabilimento industriale in questione è situato nella Zona Industriale di Martina Franca (TA) alla Contrada "Specchia Tarantina", S.P. Martina Franca-Villa Castelli.

L'impianto è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 rilasciata dall'Autorità Competente AIA (Provincia di Taranto) con il seguente provvedimento conclusivo: Det. Dir. n. 53 del 02/08/2016 (Provincia di Taranto);

– è stato già sottoposto in passato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto, prima dell'entrata in vigore il 27/05/2021 della L.R. Puglia 11/2021, riconducibile a progetti rientranti negli Allegati A1 / A2 rispettivamente alle voci A.1.g) e A.2.f) della L.R. Puglia 11/2001 con il rilascio

dei seguenti provvedimenti conclusivi: Det. Dir. n. 146 del 18/07/2001 (Regione Puglia) e Det. Dir. n. 135 del 03/10/2001 (Provincia di Taranto);

- è stato già sottoposto in passato a procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale con il rilascio dei seguenti provvedimenti conclusivi: Nota Prot. n. 0009043 del 27/09/2011 (Regione Puglia) e Nota Prot. n. 0009943 del 23/10/2013 (Regione Puglia).

Le attività di gestione rifiuti riguardano i rifiuti provenienti da raccolte differenziate, da insediamenti produttivi di tipo industriale e artigianale, civili e militari, da attività agricole, commerciali, sanitarie e di servizio, da attività di recupero, bonifica, demolizione e costruzione, prevalentemente nell'ambito della Regione Puglia.

Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo (D15 / R13) autorizzato è di **750 tonnellate**, tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, il quantitativo massimo di trattamento giornaliero (D13 / D14 / R12) autorizzato è di **100 tonnellate/giorno**, tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, e il quantitativo massimo di trattamento annuo (D13 / D14 / R12) autorizzato è di **15.000 tonnellate**, tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Solo per il rifiuto non pericoloso identificato dal codice CER / EER 160103 "pneumatici fuori uso" il quantitativo massimo annuo di stoccaggio (R13 messa in riserva) è di **30.000 tonnellate**.

In forza del provvedimento di AIA (Det. Dir. n. 53 del 02/08/2016) il Gestore può eseguire nell'installazione le seguenti operazioni di smaltimento (codice D) e recupero (codice R) rispettivamente di cui agli Allegati B e C della Parte IV al D.Lgs. 152/2006 sia per i rifiuti pericolosi che per quelli non pericolosi:

D15 (Deposito preliminare)
D13 (Raggruppamento preliminare)
D14 (Ricondizionamento preliminare)
R12 (Scambio di rifiuti)
R13 (Messa in riserva)

INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO:

- L'area di interesse su cui insiste l'impianto, come da classificazione del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Martina Franca, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale (Puglia) n. 1501 del 05/03/1984, ricade in Zona L (Zona agricola industriale);
- l'area è identificata al NCT/NCEU del Comune di Martina Franca al Foglio di Mappa n. 246, Particella n. 448 (ex Particella n. 22).

- **L'area è inclusa nella ZSC "Murgia di Sud-Est", codice IT 9130005.**
- nell'approvato PPTR ricade nei seguenti contesti:
  - 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:

UCP Aree a rilevanza naturalistica (rete natura 2000);

- 6.3.1 Componenti culturali e insediative:
  UCP Paesaggi rurali

Tutto ciò premesso,

vista la documentazione prodotta dalla Società proponente e pubblica sul portale istituzionale di questo Ente relativa all'istanza di Valutazione d'Incidenza redatta ai sensi della DGR 1515/2021, si relaziona quanto segue.

L'impianto in esame si colloca nell'agro a sud- est del comune di Martina Franca; lo stesso si inserisce in un contesto agricolo caratterizzato principalmente dalla presenza di oliveti, anche se non mancano aree incolte assimilabili a pascoli cespugliati/arborati.

Dalla consultazione delle cartografie allegate al Piano di Gestione della ZSC " Murgia di Sud-Est", non si rileva nell'intorno dell'impianto la presenza di habitat di interesse comunitario (carta degli habitat di interesse comunitario QC_07); tale circostanza risulta confermata dagli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018 *"Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*".

Considerato altresì che:

- l'intervento non risulta in contrasto con il Piano di Gestione della ZSC *"Murgia di Sud EST"* e relativo Regolamento approvato con DGR 432 del 06/04/2016 che prevede all'art. 15.3 - *Impianti per la gestione e smaltimento dei rifiuti* il divieto di "*realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliare quelli esistenti in termini di superficie*";

- trattasi di un'area stabilmente trasformata e tipizzata dallo strumento urbanistico come area industriale, pertanto i potenziali impatti sul Sito Natura 2000, sono ascrivibili ad impatti indiretti (disturbo) principalmente a carico di fauna di interesse comunitario;

- come rilevabile dall'ortofoto Sit Puglia e dalla *carta della struttura forestale QC_08* allegata al PdG della ZSC "Murgia di Sud Est" (foto 1 e foto 2), sono presenti, a partire da una distanza di circa 150 mt ad est dell'impianto, delle aree a vegetazione naturale individuate come "*pascolo cespugliato arborato*"; questo tipo di ambiente costituisce un *habitat di specie* per alcune specie faunistiche di interesse comunitario presenti nel Sito Natura 2000.

Foto 1. Ortofoto Sit Puglia 2016

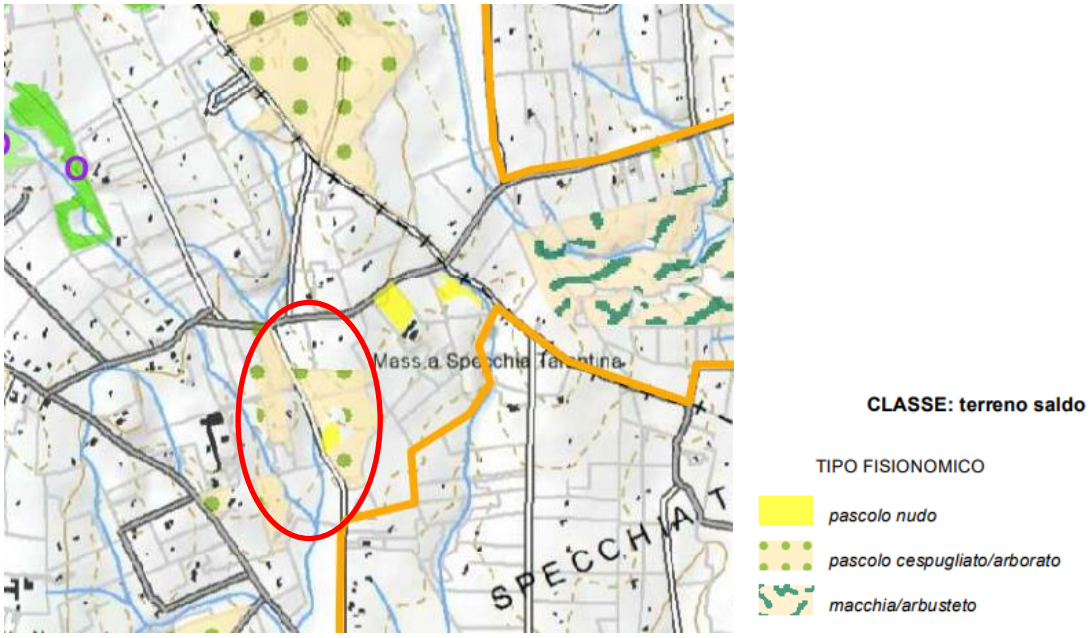

Foto 2. Carta della struttura forestale QC_08 - PdG della ZSC "Murgia di Sud Est"

Per tutto quanto sopra relazionato,

visto:

- la Direttiva Habitat 92/43/CEE;
- il D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;
- La L.R. n. 26/2022, L.R. n. 17/2007 e la D.G.R. 1362/2018.e smi;
- La DGR n.2442/2018;
- Visto il Piano dei Gestione della ZSC "Murgia di Sud EST", codice IT9130005.

Esaminati gli atti dell'ufficio, sulla base della documentazione presentata, si esprime parere favorevole all'istanza in oggetto, a condizione siano adottate adeguate misure per l'abbattimento dell'impatto acustico affinchè i valori delle immissioni sonore nelle aree a vegetazione naturale sopra menzionate, non superino i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico per le "aree particolarmente protette", pur non avendo il Comune di Martina Franca un piano di zonizzazione acustica.

Il Funzionario Tecnico
Dott.ssa Valeria Casulli

Il Dirigente
Ing. Aniello Polignano
Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005